

ABRUZZO ALLAGATO: IN 24 ORE LA PIOGGIA DI DUE MESI COME VENT'ANNI FA

14 Settembre 2012



L'AQUILA - Il sistema di Protezione Civile regionale, dopo la primaria fase di allerta che si è sviluppata nei giorni 12, 13 e 14 settembre, con report di allertamento riguardanti previsioni puntuali circa i luoghi e l'intensità del rischio meteorologico, idrogeologico e idraulico (vedi allegato), si è attivato a fronte di richieste provenienti dal territorio, con squadre e mezzi, soprattutto nel Teramano e nel Pescara, dove si sono verificati gli episodi di maggiore allarme dovuti al maltempo.

Dalle ore 12, del 14 settembre e a seguire con sempre maggiore intensità, oltre 25 squadre di volontari di Protezione Civile sono intervenute principalmente nei Comuni di Pescara, Collecervino, Città Sant'Angelo, Roseto, Giulianova, Atri, Tortoreto, Martinsicuro, Alba Adriatica, Corropoli, Silvi Marina, Ancarano, Montesilvano, Morro d'Oro, Pineto, Villa Vomano, Mosciano Sant'Angelo, Corropoli, Colonnella, eccetera.

Insieme all'azione dei sindaci che hanno svolto opera di messa in sicurezza, (con chiusura di strade, evacuazione di zone ad alto rischio allagamento) più di 80 uomini del volontariato, con idrovore ed ogni altro mezzo idoneo, si sono attivati per il supporto e l'assistenza alle popolazioni colpite dalle avverse condizioni meteo.

Il combinato disposto dell'azione delle Prefetture (Pescara e Teramo), dei sindaci e del dipartimento Abruzzo della Protezione Civile con le proprie strutture operative (volontariato, VV.F., C.F.S., F.F.O.) sino a questo momento ha evitato l'acuirsi dello stato di emergenza, pur in una situazione nella quale i valori di pioggia cumulata nell'arco delle 24 ore, sono l'equivalente di ciò che cade solitamente in 1/2 mesi, e in termini statistici per individuare valori così elevati si deve retrocedere di un ventennio.